

1671 Concordia di Gaspare e Baldassarre con Pietro, cugini Caffarelli

Archivio/di Stato di Roma – 30 Notai Capitolini – Ufficio 36 vol. 158  
Ufficio del Consolato de' Fiorentini

© 2015 Roberto Vergara Caffarelli

[c. 159r]

In Nomine Domini Amen

Die X Martij 1671

Essendo come a Noi Not[a]ro s'asserisce esser nate varie differenze tra l'Ill[ustrissi]mo, et Ec[cellentissi]mo Sig[no]r Duca D. Gaspare, e l'Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Cav[alie]re D. Baldassarre di bo[na] me[moria] fratelli carnali de Caffarelli da una parte, e l'Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Pietro Caffarelli dall'altra p[er] diversi interessi cioè

Per occasione d'un Censo di scudi quattrocento in sorte altre volte imposto, e venduto dall'Ill[ustrissi]mi S[igno]ri Ascanio e Prospero de Caffarelli di bo[na] me[moria] Avi rispettivam[en]te delle sud[dett]e parti a favore del R[everendissi]mo Cap[ito]lo, e Canonici di S. Marco di Roma sotto li 30 di Giugno 1573 p[er] l'atti di Curtio Saccoccia, e ricomprato dal sud[dett]o sig[no]r Cav[alie]re D. Baldassarre Caffarelli p[er] Instr[ument]o rogato, come s'asserisce, p[er] l'atti del Cesi<sup>1</sup> Not[a]ro dell'Ecc[ellentissi]mo Vicario sotto li 30 Agosto 1638 seu &c. ad quod &c.

Item Causa di frutti pagati alli Sig[no]ri Pamphilij del Censo imposto dalla bo[na] me[moria] del Sig[no]r Alessandro Caffarelli Padre del d[ett]o sig[no]r Pietro Caffarelli con la sigurtà della bo[na] me[moria] del Sig[no]r Marchese Gio: Pietro Caffarelli Padre di d[ett]o Sig[no]r Duca D. Gasparo Caffarelli sotto li 15 Xmbre 1592 come [c. 159v] p[er] l'atti hoggi del Florelli Not[ar]o A.C.

E più per Causa del Censo imposto dal sud[dett]o Sig[no]r Alessandro Caffarelli con la sigurtà del med[esi]mo Sig[no]r Marchese Gio: Pietro Caffarelli a favore del Roncioni sotto li 13 Maggio 1587 come p[er] l'atti del Simoncelli Not[ar]o A.C.

E più p[er] Causa del Censo imposto dal sud[dett]o Sig[no]r Aless[and]ro Caffarelli con la sigurtà del med[esi]mo Sig[no]r Marchese Gio: Pietro Caffarelli a favore del Monte Gasparo Spada sotto li 21 di Giugno 1591; come p[er] l'atti hoggi del Florelli not[a]ro A. C.

Item p[er] Causa di due Censi di scudi mille p[er] ciascheduno in sorte p[rese]nte imposti sotto li 21 Ottobre e 3 Xbre 1575; come p[er] l'atti hoggi del Petrocco<sup>2</sup> Not[a]ro A. C. dalla Sig[no]ra Giulia S[an]ta Croce Caffarelli di bo[na] me[moria] Ava di d[ett]i Sig[no]r Duca, e Cav[alie]re fratelli de Caffarelli con l'obbligo del d[ett]o sig[no]r Prospero Caffarelli, uno de quali spettava in tutto a

---

<sup>1</sup> - Sebastiano Ceci, canonico di S. Maria in Trastevere, dell'Ufficio 3 della Curia del Cardinale Vicario di Roma, attivo nel periodo 1635 - 1659.

- Nicola Fiorelli dell'Ufficio 4 dei Notari del Tribunale dell'A.C. (Tribunale dell'Auditor Camerae) attivo nel periodo 1668-1692.

<sup>2</sup> - Antonio Felice Petrocchi dell'Ufficio 10 dei Notari del Tribunale dell'A.C. (Tribunale dell'Auditor Camerae) attivo nel periodo 1665-1693.

d[ett]a Sig[no]ra Giulia, e l'altra metà a d[ett]o Sig[no]r Prospero, e venduti a favore del Sig[no]r Stefano Crescentij

Item p[er] Causa della rata del Censo di scudi mille cento trentatre venduta al d[ett]o Sig[no]r Duca D. Gasparo Caffarelli dal Sig[no]r Lattantio Bruni p[er] l'atti miei [*sopra la riga e con altra calligrafia è scritto Paccichelli*<sup>3</sup>] sotto li 26 Marzo 1650, quali in mag[gio]r somma era stato imposto dal d[ett]o Sig[no]r Prospero Caffarelli, e venduti a favore de Sig[no]ri Conti [c. **160r**] Martinenghi li 7 Giugno 1579 p[er] l'atti di Curtio Saccoccia.

Item p[er] Causa delle differenze dell'affitti delle mole comunem[en]te possedute nel Casale di S[an]ta Lorenza dal Sig[no]r Marchese Gio: Pietro Caffarelli p[er] la sua rata affittata a d[ett]o Sig[no]r Aless[and]ro Caffarelli sotto li 23 9bre 1612 p[er] l'atti di Biagio Cigno<sup>4</sup> Not[a]ro Cap[ito]lino.

E più p[er] Causa dell'Erbe d'Inverno del Casale di S. Lorenza vendute dal Sig[no]r Tiberio Caffarelli di bo[na] me[moria] fr[at]ello del d[ett]o Sig[no]r Pietro a d[ett]i Sig[no]re Duca e Cav[alie]re fr[at]elli de Caffarelli sotto li 12 Xbre 1625 p[er] l'Atti del Tullio<sup>5</sup> Not[a]ro Cap[ito]lino.

E più p[er] Causa di una Compagnia d'offitio di scudi cento m[one]ta contratta dal med[esi]mo Sig[no]r Pietro Caffarelli con la sigurtà del medesimo Sig[no]r Duca Caffarelli a favore del Sig[no]r Giuseppe Santio sotto li 2 8bre 1627 p[er] l'atti già del Nuccula<sup>6</sup> Not[a]ro A. C., p[er] la quale il Sig[no]r Duca asserisce haver pagato de suoi denari scudi cento ventisei b[aiocchi] ottanta, cioè cento p[er] la sorte p[rese]nte, et il rimanente p[er] frutti, e promettendo il Sig[no]r Duca in caso, che il Sig[no]r Pietro ne ricevesse molestia di relevarlo d'ogni danno, e molestia, et inoltre promette il Sig[no]r Duca, e così s'obliga, che in caso che il Sig[no]r Pietro mostrasse, che il Sig[no]r Duca [c. **160v**] ne sia stato rimborsato da suoi, in tal caso promette, e s'obliga restiturli prontam[en]te, e senza eccezione alcuna

E più p[er] Causa delle locationi fatte dal sig[no]r Cav[alie]re D. Baldassarre Caffarelli della Casa, et Horto commune poste in Tivoli, e dell'affitto della pesca delle Telline del Casale di S[anta] Lorenza preso dal d[ett]o sig[no]r Cav[alie]re dal sud[det]to sig[no]r Pietro Caffarelli

Item p[er] Causa di diversi denari riscossi dalli sud[det]ti Sig[no]r Duca, e Cav[alie]re fratelli de Caffarelli da alcuni debitori del d[ett]o Sig[no]r Pietro, cioè da Pompeo Cardellini, Simone di Ceri \_\_\_\_ e p[er] Causa d'altri denari fattisi consegnare, che erano nel Sacro Monte della Pietà, et havuti in diversi tempi da Ministri del med[esi]mo sig[no]r Pietro in denari, et in vino nel d[ett]o Casale di S[an]ta Lorenza sino al p[rese]nte giorno

Et essendo fatti li Conti tra il Sig[no]r Duca D. Gasparo Caffarelli, e l'Ill[ustriss]imo Marchese Caffarelli da una parte, et il sud[det]to Sig[no]r Pietro Caffarelli de tutti l'antescritti Interessi passati fra di loro, e fattosi bene hinc inde tutte le loro pretensioni s'è trovato restare Creditore il sud[det]to Sig[no]r Pietro Caffarelli nella somma, o quantità di scudi trecento cinque di m[one]ta, e volendosi da ambe le parti venire all'infra[scrit]ta quietanza finale p[er] le Cause [c. **187r**] antedette, et al pagam[en]to delli sud[det]ti scudi 305 m[one]ta, e sopra di ciò a perpetua memoria celebrare publico Instrom[en]to

---

<sup>3</sup> - Pietro Antonio Paccichelli dell'Ufficio 18 dei 30 Notai Capitolini, attivo nel periodo 1668-1678.

<sup>4</sup> - Biagio Cigno dell'Ufficio 29 (ex officio 7) attivo dal 1592 al 1621.

<sup>5</sup> - Giovanni Agostino Tullio dell'Ufficio 4 (ex officio 3) dei 30 Notai Capitolini, attivo nel periodo 1607-1634.

<sup>6</sup> - Nucula Marzio o Martino, del'ufficio 9 dell'A. C. attivo nel periodo 1627-1639

Di qui è, che p[rese]nti, e personalm[en]te costituiti alla p[rese]nza Nostra, e delli Testimonij infra[scri]tti il prenominato Ill[ustrissim]o, e Ecc[ellentissim]o Sig[no]r Duca D. Gasparo Caffarelli [a fianco è scritto il seguente]

tanto in d[ett]o nome che del sud[dett]o Ill[ustrissim]o et Ecc[ellentissim]o Duca D. Gasparo Caffarelli suo P[ad]re, e Pa[dro]ne (?) p[er] il q[ual]e [...] mette de rato in [...] liberato [...?]

Erede Testamentario del d[ett]o Sig[no]re Cav[alie]re D. Baldassarre Caffarelli, come appare nell'atti miei sotto li 7 Aprile (?) 1670 [...] da una parte, e l'Ill[ustrissim]o Sig[no]r Pietro Caffarelli sud[dett]o dall'altra parte tutti da Noi not[ar]o &c. benissimo conosciuti spontaneam[en]te, et in ogn'altro miglior modo &c asserendo, et affermando et med.tis &c. tutte, e singole cose prenarrate esser vere, et approvandole, et in essecut[i]one di quelle, e p[er] tutto quello, che p[er] le sud[dett]e Cause d[ett]o Sig[no]r Pietro potesse pretendere da d[ett]i Sig[no]ri Duca, e Marchese de Caffarelli hora alla p[rese]nza N[ost]ra, e delli Testimonij infra[scri]tti il med[esi]mo Sig[no]r Piertro manualm[en]te, et in c[on]ta[n]ti ha, e riceve da d[ett]i Sig[no]ri Duca, e Marchese Caffarelli ⊥ di mani del sud[dett]o march[es]e Gio: Pietro ⊥ &c. li sud[dett]i scudi trecento cinque m[one]ta di giuli X p[er] scudo, quali se li tira a sé e di quelli si chiama ben contento, e soddisfatto, e renuntiando alla speranza di non haverli havuti, et all'eccezione de non numerata [c. 187v] pecunia ne fa quietanza in forma a favore di d[ett]i S[igno]ri Duca, e Marchese Caffarelli p[rese]nti ⊥ il med[desi]mo d[ett]o March[es]e p[er] sé e d[ett]o Duca accettante, e leg[ittimamen]te stipulante ⊥ etiam per pactum.

Salve le cose pred[ett]e ambe le parti ⊥ in d[ett]i nomi e salva la sud[dett]a prom[issio]ne de rato ⊥ scambievolm[en]te si quietano p[er] [...] dell'antescritti interessi facendosene quietanza finale, de finalissima talmente che uno dall'altro, ne l'altro dall'uno possa più p[re]tendere cosa alcuna, rimettendosi hinc inde tutte, e singole pretensioni, che ciascheduno di loro potessenhavee contro l'altro p[er] le Cause soprad[ette] fino al p[rese]nte giorno, rimettendoselo, e condonandoselo etiam per via di donazione irrevocabile inter vivos, e renuntiando a questo effetto a tutte, e singole leggi e med.tis che potesser fare a lor favore p[er]ché così &c.

Promettendo la p[rese]nte quietanza, e tutte, e singole cose contenute nel p[rese]nte Instr[ument]o sempre, et in ogni futuro tempo haverle rate, grate, e ferme, e contro quelle non fare, ne venire sotto qualsivoglia pretesto, altrim[en]te vogliono esser tenuti a tutti li danni, de quibus &c. in quibus o[mn]ibus, et singulis observandis ⊥ d[ictu]m Ill[ustrissim]um d. Marchionem se Ipsum ac d[ictu]m Exc[ellentissim]um d. Ducem ⊥ eorumque hæredes &c. bona &c. iuraque &c. ⊥ d[ictu]m vero (?) Ill[ustrissim]um d. Petrum se [...] bonaq[ue] iura ⊥ in ampliori R[everendæ] Cam[er]æ Ap[ostolic]æ forma cum solitis c[aut]ellis &c. t. &c. renuntiant. &c. citra &c. mutuo, et vicissim oblig[at]ones &c. cum [c. 188r] facultate extenden. &c. consen. &c. unica &c. sicq[ue]u[ ] tactis &c. omnes iurarunt &c. quibus &c.

Acum Romæ in Palatio d[ict]i Ill[ustrissim]i d. Petri reg[io]nis S[anc]ti Eustachi p[rese]ntibus [...] d. Joanne Laudino (?) filio q[uonda]m Marini Auximano<sup>7</sup>, et d. [...] Guicciante q. Juliani Romani T[estibus]

<sup>7</sup> - Cittadino di Osimo (in provincia di Ancona), l'antica Auximum.

[c. 161r]

Obligatio pro Ill[ustrissim]o D. Petro Caffarelli  
Inst[rument]i [...?] d. Paccichelli C[uriæ] Cap[itolinæ] Not[ar]io

Die X Martij 1671

Cum fuerit, et fit p.t nobis no[ta]rijs .... .... partibus asserit... quod occ[asio]ne obitus bo[næ] me[moriæ] Card[inalis] Prosperi Caffarelli inter cœtera retinebat beneficium de Jure patronatus familiæ de Caffarellis, Ill[ustrissim]us D. Petrus Caffarellus cessionem reportaverit a Rev[erenda] Cam[er]a Ap[ostolic]a fructibus ad d[ictum] Beneficium spectantibus a d[ict]o D. Card[inali] non [...?], cuius vigore coram Ill[ustrissim]o D. Thes[aur]ario pro annuis scutis decem, et septem, [...?] pro lustris quinque d[ict]o Bene[fici]o assignatis a bo[næ] me[moria] Marchione Jo. Petro Caffarello, ut ex Instr[ument]o rogato a D. Valentini not[ar]ij Capit[oli]ni sub die p[ri]ma Aprilis 1593, et pro alijs scutis duodecim d[ict]o Bene[fici]o pa[ri]te[r] assignatis a bo[næ] me[moria] Jo. Andrea Caffarello Ep[iscop]o fundano m[anda]tum obtinuit contra bona hæ[redita]ria d[ict]i March[ion]is Jo. Petri, et executum super quadam vinea spectante ad Ill[ustrissim]um, et Exc[ellentissim]um D. Ducem Gasparem Caffarellum, et bo[næ] me[moriæ] Equitem Balthassarem fratres de Caffarellis, qui p[ræ]tendentes d[ict]a scuta 12 annua non esse integrum solvenda p[er] d[ict]o March[ion]e eod[em] Patrem, sed solum pro medietate, et ulterius med[ieta]tis solutionem spectare ad D. Petrum, et ipsius Authorem appellarunt in plena Camera coram Ill[ustrissim]o D. Gastaldo, et fuit dictum procedendum esse ad ulteriora in executione.

Iterum appellarunt coram Ill[ustrissim]o D. Manfronio, coram quo Causa bis proposita placuit Dominis, ut idem Ill[ustrissim]us Manfronius [...?] Partium Concordiam.

Hinc igitur est quod volentes idem Ill[ustrissim]us, et Exc[ellentissim]us D. Dux Gaspar, et Marchio Jo. Petrus Caffarellus hære bo[næ] me[moriæ] Equitis ex una, et Ill[ustrissim]us D. Petrus Caffarellus ex altera iuxta sensum [c. 161v] Cameræ ad concordiam devenire p[er] eumd[em] Ill[ustrissim]um Manfronum modo, quo sequitur conclusam.

Ideo in nostris (?) &c. ac Testium infrascripta o[mn]ia, et singula tam d[ict]o [...?], quam uti filius, et Pr[o]c[urato]r d[ict]i Exc[ellentissim]i Ducis Gasparj, pro quo quat[enu]s opus sit promisit de rato, ac de ratificati faciendo p[ræ]sent[em] Instr[ument]um, et conta. in eo quorumq[ue] &c. libere &c. alias &c. ita quo &c., et Ill[ustrissim]us D. Petrus Caffarellus p[er] nos &c. etiam cog[nitu]s asserentes, et med[tis] affirmantes d[ict]is [...?] o[mn]ia, et singula sup[ra] tradita vera fuisse, et esse in illorum execut[i]ones, ac p[er] viam transactionis, et Concordiæ, omniq[ue] alio meliori modo &c. convenerunt, et concordarunt, concordaruntque (?) firmarunt, quod pro